

# Toti: la Liguria resta in giallo la curva del contagio è piatta

Si registrano 92 casi ogni 100 mila abitanti, con indice Rt in leggera crescita

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

La Liguria si conferma in giallo «e lo saremo anche nei prossimi giorni se i dati saranno come quelli di oggi», dice il presidente della Regione Giovanni Toti, commentando il Report 51 -. In sostanza, il rischio scende da moderato a basso, perché tutti gli indicatori di monitoraggio «sono ok», l'occupazione dei letti è sotto la soglia sia in area medica che in terapia intensiva. L'Rt cresce rispetto alla settimana scorsa, come in tutta Italia: era 0,83 con la forchetta bassa a 0,79, ora l'Rt medio è 0,90 con 0,79 nella forchetta bassa e 1,02 nella forchetta alta. L'incidenza dei casi ogni 100 mila abitanti nella settimana si attesta a 92 come media regionale, con un sostanziale appiattimento in tutte le province: 84 Savona, 97 Imperia, 88 Genova, 81 La Spezia».

«L'incidenza giornaliera sulle decine di migliaia la media è 1,15, il valore più basso che non si registrava dai primi giorni di gennaio - sottolinea Toti - il 25 gennaio lo avevamo già superato».

Sono 133 i nuovi contagiati, il 3,9% dei 3.407 tamponi molecolari effettuati, il 2,1% se si considerano anche i 2.706 test antigenici rapidi (4,29 e 2,63 i valori della giornata precedente). Sono state testate 1939 persone. Scendono positivi e ospedalizzati. E spicca il fatto che ci sia solo un nuovo ingresso nelle terapie intensive. I morti sono 4.236 per altri 9 decessi, uno del 9 gennaio, gli altri fra il 4 e 6 maggio, malati dai 70 ai 97 anni). I positivi sono 4984, 106 in meno, grazie a 230 guariti, i nuovi casi sono 24 in Asl 1, 22 in Asl 2, 59 in Asl 3, 4 in Asl 4, 24 in Asl 5. I pazienti in isolamento domiciliare calano a 3812, 237 in meno, gli ospedalizzati a 469, 27 in meno, con le terapie intensive che passano da 57 a 54: 79 in Asl



Il governatore Toti

1, 6 in meno, con 8 in intensiva, 78 in Asl 2, 4 in meno, con 7 in intensiva, 76 al San Martino, 3 in meno, con 18 in intensiva, 59 al Galliera, 4 in intensiva, 3 al Gaslini, 3 in meno, 91 in Asl 3, 4 in meno, con 6 in intensiva, 26 in Asl 4, 5 in meno, 2 in intensiva, 57 in Asl 5,

2 in meno, 9 in intensiva. Le persone in quarantena sono 4969, 277 in meno.

La campagna vaccinale è proseguita ieri con 13.771 persone e a questo punto hanno concluso il ciclo vaccinale in 239010. I vaccini consegnati sono 763700, quelli somministrati 692662, il 91%.

Ha ricevuto una prima dose di vaccino il 29,75% della popolazione, contro la media nazionale del 26,30, ed è immunizzato con richiamo il 15,67, contro la media nazionale dell'11,40. La Liguria si conferma prima regione per utilizzo del vaccino e per percentuale di immunizzati rispetto alla popolazione. Questa settimana sono arrivate 114 mila dosi di vaccino Pfizer e Moderna, contro le 60 mila della settimana precedente, e oltre 40 mila a vettore virale, contro 6

mila. Si prevede un ulteriore incremento a giugno.

«Siamo all'82% di vaccinati tra gli over 80, 60% degli over 70 e questo ci ha consentito di aprire le prenotazioni online dei vulnerabili e da lunedì la fascia di età dai 55 ai 59 anni - spiega il presidente - Coloro che erano già programmati e poi sospesi per lo stop AstraZeneca, saranno riprogrammati attraverso un sms mentre per il personale scolastico abbiamo deciso di aprire le prenotazioni da giovedì 18 maggio alle 8 attraverso il numero verde: ne restano 16409 su 29 mila».

L'uso degli anticorpi monoclonali è stato rallentato dal calo dei contagiati e quindi dei pazienti trattabili: 260 i pazienti curati, di cui 140 a Genova, quasi 50 in Asl 1, circa 35 in Asl 2. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SASSELLO. BLACK OUT DI VODAFONE E TIM

### Telefoni muti: farmacista fa un esposto ai carabinieri

A Sassello continuano, seppur a singhiozzo, le interruzioni delle linee telefoniche sia di fisso sia di mobile della Tim e della Vodafone. Dopo l'intervento dei tecnici, l'altro giorno il servizio è rimasto attivo per una decina di ore prima di interrompersi nuovamente. In difficoltà soprattutto gli esercizi commerciali, ma anche la Croce Rossa il cui direttivo si appresta a presentare un esposto ai carabinieri. Intanto il titolare dell'unica farmacia del paese, per evadere gli ordinativi di medicinali urgenti, è dovuto andare in auto fino al Giovo di Pontinvrea dove ha trovato la linea attiva e ha potuto così chiamare con il cellulare i vari depositi per richiedere i prodotti prescritti



Blackout telefonici a Sassello

ai propri clienti. Anche il professionista ha presentato un esposto per interruzione di pubblico servizio. Nei giorni scorsi si era mosso anche il sindaco, Daniele Buschiazzo, che aveva inviato una lettera alla procura della Repubblica, alla prefettura e alla Regione. «Al di là degli imprevisi

che possono esserci stati, tuttavia è da quando sono in carica che questa situazione si ripresenta periodicamente. Il primo esposto fu presentato nel 2014. Tante scuse da parte dei responsabili della comunicazione di turno di queste due Compagnie, ma interventi concreti e risolutivi non ne sono mai stati fatti. O quando ci sono intemperie, non è detto che si tratti per forza di un'allerta rossa, alle volte basta un semplice temporale estivo, o per scarsa manutenzione. Ad esempio ci sono pali inclinati, già segnalati, che costituiscono sia un pericolo sia un problema per la continuità operativa. Le comunicazioni si interrompono per una durata che va dalle 12 alle 24 ore. In qualche caso il disservizio si è protratto per un arco temporale anche maggiore - ha scritto Buschiazzo -. Ciò è sicuramente sintomo di mancanza di investimenti e di disinteresse assoluto verso il nostro territorio». M.PI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA